

In un'intervista a un quotidiano del Nord

Nenni prevede una «ripresa difficile»

Le celebrazioni d.c. di De Gasperi Nuove preoccupazioni per la situazione economica

Nel corso di una intervista rilasciata a un quotidiano del Nord durante il suo soggiorno a Lurisia, l'on. Nenni, dopo alcune dichiarazioni di dispiacere e di simpatia per Togliatti e Segni (egli ha ricordato che quando due anni fa ebbe il noto grave incidente quando ripresi conoscenza fu Togliatti che vide tra i primi. In seguito tornò più volte, ed era sempre affettuoso, pieno di premure) ha fatto un accenno alla ripresa politica, manifestando serie preoccupazioni. «Sarà una ripresa difficile — egli ha detto — questa dopo le vacanze. Il governo avrà forse un avvio faticoso ma bisogna tenere a tutti i costi perché siamo ai limiti e le vacanze di potere sono, a questo punto, estremamente pericolose. La gente, lo sappiamo benissimo, è stanca dei partiti, stanca del Parlamento, stanca della classe dirigente che il paese ha espresso in questo momento. Una cosa da nulla può causare la frattura e la destra è pronta a cogliere l'occasione, a sfruttarla al vuoto di potere, a riempirlo con i suoi uomini. L'abbiamo scritto: ha già un governo pronto, un governo di tecnici, il governo della Confindustria».

Sempre accennando al pericolo di destra, Nenni ha aggiunto che «non è il MSI che fa paura. È la destra economica, capace di corrompere chiunque, anche uomini dal passato coraggioso e integro. Non basta neppure essere stati antifascisti o resistenti per

Svizzera: guerra contro il pomodoro italiano

GINEVRA, 19. Fonti autorizzate svizzere hanno confermato oggi la notizia secondo cui nei giorni scorsi sarebbero state proferte minacce di attentato contro gli autocarri che trasportano in Svizzera pomodori italiani. Alcuni produttori del Vallese, dove la situazione è estremamente tesa in seguito all'impossibilità di smercio della produzione locale di pomodori (500 tonnellate del prodotto sono state distrutte stamane dalle autorità con imponenti sorveglianze di polizia) hanno vivamente protestato per il transito attraverso il Cantone degli autocarri provenienti dall'Italia e diretti alle fabbriche di conserva della Svizzera tedesca.

Alcuni produttori del Vallese sono intervenuti presso le autorità cantonali per chiedere il loro intervento contro il transito degli autocarri italiani. Contatti sarebbero stati presi tra Sion e Berna in vista di evitare nuovi eccessi e all'insediamento di «guerra del pomodoro». Le autorità svizzere hanno fatto presente che i pomodori importati sono di una qualità speciale, che non viene coltivata in Svizzera, e che consente di fare determinati tipi di concentrato. In seguito a tali contatti, sarebbe stato dato comunicato ai convogli italiani di transitare per il Gottardo anziché di attraversare il Gran San Bernardo e il Vallese.

Insulti all'Italia su un giornale di Bonn

Il diffuso settimanale «Kristall» lancia un ignobile attacco all'antifascismo italiano

Berlino, 19. Uno sciovinistico incitamento all'odio contro l'Italia campeggia nell'ultimo numero del rotocalco tedesco occidentale Kristall. L'ignobile servizio occupa sette pagine del giornale e si divide in due parti: una di carattere di scolaria si legge: «L'Italia ci fa ammalare tutti». Subito sotto, vengono elencate le accuse a quel paese: «Comunismo, analfabetismo, frodi fiscali, povertà di alloggi, corruzione, inflazione e odio contro i tedeschi».

Il complesso, le sette pagine del rotocalco dedicate all'Italia sono sature di insulti di cui diamo un piccolo campionario: «Tutta l'Europa occidentale è spinta dagli italiani sulla china del precipizio». «L'Italia è il paese che supera il suo passato fascista a nostre spese». «L'Italia è il paese che, secondo i metodi del nazismo, viene amministrato da capitani di ventura».

Nel servizio non potevano ovviamente mancare gli attacchi all'antifascismo ed all'antifascisti.

soltrarsi al richiamo di questi gruppi di pressione. Noi abbiamo forse avuto l'esempio di George Bidault? Da capo del Comité National de la Résistance è diventato il capo dell'OAS».

La cronaca politica, ieri, è restata ancorata largamente attorno agli echi e ai riflessi della malattia di Segni. La DC da parte sua, ha continuato ieri le celebrazioni del decennale della scomparsa di Alcide De Gasperi. Una funzione religiosa alla presenza di Moro, Rumor, Fanfani e di numerose altre personalità, si è tenuta a Roma, nella basilica di San Lorenzo, dov'è sepolto De Gasperi. Editoriali e discorsi, sulla stampa democristiana e alleata, hanno elogiato la figura dello scomparso sottolineandone il profilo «atlantico» e, secondo le parole di Rumor, «il coraggio nell'intuire le esigenze e i temi dello sviluppo democratico» quanto la «saldezza e l'intransigenza» nei principi. Rumor ha anche affermato che la eredità di De Gasperi «non va tradita ma arricchita delle nostre esperienze, illuminata dalla nostra riflessione, trasmessa intatta, attraverso la mutevole vicenda della storia, offerta come contributo di collaborazione a quanti vogliono, insieme con noi, assicurare agli italiani un avvenire di libertà, di giustizia, di sicurezza e di pace».

Nella intervista sopracitata, anche Nenni si è soffermato rapidamente in alcuni ricordi su De Gasperi. «Quando tornò dall'America nel 1947 — egli ha detto — era un uomo cambiato, irrimediabile. Mi disse freddamente: "Se ti stacchi dai comunisti possiamo ancora lavorare insieme, altrimenti è finita". Aveva detto: ma che altro poteva fare?».

In attesa della ripresa politica e della attività del Consiglio dei ministri, riprendono le osservazioni e i commenti sui problemi economici. Sulla Stampa, Di Fenizio afferma che il miglioramento non è di carattere generale ma limitato a particolari fenomeni, «in modo da generare chiazza di luce e di oscurità». «L'affermazione che il raccolto è stato una grossa delusione», con nove o dieci milioni di quintali di grano in meno dei 95 sperati, il che «a stretto rigore» assicura il fabbisogno e nulla di più. La situazione industriale, prosegue l'esperto del giornale della FIAT, va ancora peggio, manifestando ben più risentimento i centri della stretta monetaria, con un 4% di aumento della produzione, corrispondente al due terzi dell'aumento dell'anno precedente. Mentre il rallentamento produttivo è grave, dice Di Fenizio, il rallentamento nel consumo «comporta» e documenta «la efficienza» della «stretta monetaria». In sintesi, conclude l'esperto FIAT, il problema è che la massa salariale globale aumenta ancora troppo velocemente, soprattutto per il gioco della scala mobile: perciò «alla ripresa politica» — si assicura Di Fenizio — «misure discriminatorie per frenare la domanda e stimolare l'offerta non potranno proprio essere evitate».

Il Presidente del Consiglio Aldo Moro mentre assiste alla messa celebrativa nel 10.mo della morte di De Gasperi nella Basilica di San Lorenzo.



Il Presidente del Consiglio Aldo Moro mentre assiste alla messa celebrativa nel 10.mo della morte di De Gasperi nella Basilica di San Lorenzo.

Per l'aumento del prezzo

I monopoli ricattano Zuccherifici chiusi

Con una serrata i baroni sacchariferi contano di piegare sia lo Stato sia i produttori sia i lavoratori

Dalla nostra redazione

BOLOGNA, 19. Gran fermento nelle zone bietolicole. Gli zuccherifici continuano a rimanere chiusi, e la compagnia saccharifera ormai in ritardo di due settimane. I quattro gruppi monopolistici che controllano l'80% della produzione nel settentrione e quasi il 100% nel centro-sud, vale a dire Italcucchi, Eridania, Montesi e Romana — hanno praticamente messo in atto la «serrata».

Nell'estate dello scorso anno, per forzare le decisioni del Comitato interministeriale prezzi ed imporre l'aumento del prezzo dello zucchero al consumatore, le grandi società saccharifere non esitarono a bloccare il rifornimento del mercato. Per alcune settimane si assistette all'immondo fenomeno del «mercato nero». L'atteggiamento degli zuccherifici, oggi in agguato, è particolarmente grave che i pubblici poteri locali e nazionali mantengono un atteggiamento agnostico, che oltretutto favorisce la manovra ricattatoria dei baroni dello zucchero.

Produttori, lavoratori zuccherifici, trasportatori e consumatori esercitano pertanto una pressione unitaria sempre più intensa e massiccia verso gli zuccherifici, con forme di lotta adeguate alle situazioni particolari delle varie zone, per piegarne la resistenza irresponsabile dei dirigenti del zucchero, in modo che si inizi immediatamente il ritiro del prodotto, con l'impegno di pagare ai produttori tutto lo zucchero ricevuto e di concludere rapidamente la vertenza contrattuale degli zuccherifici.

Una lettera di Valenzi al presidente della RAI-TV

Il senatore Maurizio Valenzi, vicepresidente della commissione parlamentare di vigilanza sulla RAI-TV, ha inviato ieri sera il seguente telegramma al presidente della RAI Quaroni: «Sollecito Suo autorevole intervento onde evitare ripetersi penosa attesa molti milioni italiani come verificatosi stasera durante il giorno TV ore 20.30 per trasmissione notizie onorevole Palmiro Togliatti dopo altro meno ansiosamente attese».

E' morto il vescovo di Brescia

BRESCIA, 19. L'arcivescovo Giacinto Tredici, vescovo di Brescia, è morto questa sera. Aveva ottantatré anni. Fu nominato vescovo il 30 giugno 1958.

Nuovo incontro lunedì

Negativi gli industriali sul contratto zuccherieri

Mentre i monopoli ricattano sul prezzo, le quotazioni internazionali scendono

Si è riunito martedì a Bologna il convegno nazionale dei 40 mila lavoratori zuccherifici al quale hanno partecipato 112 rappresentanti sindacali delle fabbriche e dirigenti dei sindacati provinciali interessati per esaminare l'andamento delle trattative riguardanti il rinnovo del contratto nazionale di lavoro della categoria. Il convegno è stato indetto dalla FILZIAT-CGIL e dalla FIAT-IZA.

Ai termini dei brevi lavori di discussione, il convegno ha deciso di proseguire nelle trattative per portare avanti le linee stabilite dalle organizzazioni sindacali, linee che vanno minacciate (come anche verso i bieticoltori) di non effettuare la campagna saccharifera.

Intanto, mentre i monopoli premono per un aumento del prezzo dello zucchero, le quotazioni internazionali stanno invece scendendo.

Renzo Stefanelli

La catena del freddo dall'agricoltura alle cucine Surgelazione: «cibi pronti» e monopoli alimentari

Pressanti problemi posti alla distribuzione e alle campagne dai nuovi prodotti - Sopravviveranno soltanto le grosse dimensioni economiche - Perfino il frigo andranno sostituiti

Findus International, May Fair Packing Company, Unilever, Edison: ecco alcune delle grandi società industriali che stanno decidendo il menù degli italiani per il prossimo decennio. Alcune di queste non daranno mai il loro nome, un po' metallico alle pietanze; altre entreranno in campo successivamente perché l'affare alimentazione ha stuzzicato l'appetito dei grandi trusts internazionali. E' poco noto, invece, il lato dal quale verrà portato l'attacco, che è quello dei prodotti surgelati e precucinati, vale a dire il fronte più avanzato della tecnica alimentareistica.

Il solito esperto americano, E. W. Williams ha detto che

Giudicato illegittimo lo sciopero dei portuali

La decisione adottata su richiesta del ministro Spagnoli e dopo forti pressioni padronali - Sciopero a Genova contro le «autonomie» - Posizione unitaria a La Spezia

In gravi condizioni l'on. Cortese

CORTINA D'AMPEZZO, 19. L'on. Guido Cortese, ex ministro dell'Industria, membro della direzione del partito liberale, è stato ricoverato all'ospedale di Cortina in gravi condizioni. Il ricovero è avvenuto su ordine dei medici curanti, per una forma di «ipertensione portale» che ha procurato al parlamentare liberale tre forti ricadute nel corso della settimana.

Subito dopo il ricovero l'interno è stato sottoposto alla trasfusione del sangue. In mattinata è stato visitato dagli onn. Malagodi e Bozzi.

Deciso dalla Commissione direttiva Nuovo assetto del CNEN

Creati quattro settori scientifici - I dirigenti dei centri di ricerca

La Commissione direttiva del CNEN, presieduta dal ministro Medici, ha deliberato l'assetto organizzativo dell'ente sia per la direzione delle sue attività scientifiche, sia per il funzionamento dei centri di ricerca.

Per quanto riguarda il primo aspetto è stata decisa la ripartizione delle attività scientifiche dell'ente in quattro settori:

Un settore per i reattori, alla cui direzione è stato nominato il prof. Sergio Barabasi direttore della divisione tecnologica del CNEN, e l'ing. Alberto Pedretti come direttore aggiunto;

Un settore per la ricerca nucleare applicata, diretto dal dott. Alberto Bracci già direttore della divisione di fisica dei reattori e il prof. Maurizio Zifferero come direttore aggiunto;

Un settore per la fisica nucleare applicata, diretto dal prof. Sebastiano Sciuti già direttore del laboratorio di fisica nucleare applicata del centro della Casaccia;

Un settore delle radiazioni la cui direzione è stata affidata al dott. Carlo Polvani già direttore della divisione di biologia e protezione sanitaria del CNEN e direttore aggiunto il prof. Gian Giacomo Volpi del laboratorio di chimica delle radiazioni «F. Giordani».

Commemorati i Martiri di S. Terenzo e di Valla

CARRARA, 19. S. Terenzo e Valla (Carrara) hanno ricordato la tragica giornata del 19 agosto 1944. Spagnoli e nazifascisti trucidarono 188 civili. Solo una bambina di 7 anni, Carla Cecchini scampò alla strage perché coperta dal corpo della madre caduta sotto le raffiche dei mitra. Altre 52 persone che erano state prelevate in varie località della Versilia vennero impiccate ai pali della strada di Bardine.

La commemorazione ha avuto luogo in due distinte località, a S. Terenzo e a Valla, nei luoghi dove avvenne lo sterminio. Sono state celebrate messe di suffragio e l'avv. Alfredo Merlini, medaglia d'oro al valor militare, ha rievocato i sanguinosi fatti. Alle cerimonie sono intervenute le maggiori autorità della provincia, i sindaci di varie località della zona, il gonfalone della Amministrazione provinciale di Massa Carrara decorato di medaglia d'oro, oltre ad una gran folla, che ha sostenuto a lungo, in reverente commosso omaggio alle vittime dell'eccidio.

Automobili: flessione in giugno

La vendita di auto nuove ha subito in giugno una flessione del 14,5% (71.048 immatricolazioni rispetto alle 82.946 del giugno '63). Nei primi sei mesi dell'anno, tuttavia, si ha un aumento complessivo del 5% in confronto all'anno scorso (492 mila immatricolazioni contro 467 mila). Una flessione più consistente si è avuta sia in giugno che in tutto il semestre per autobus, autocarri, rimorchi e motocicli.

Capitali: «non fuggono più»

L'autorevole «Tribune de Genève», commentando la situazione economica italiana alla fine di giugno, afferma: «Gli imprenditori italiani hanno ormai rinunciato a collocare il loro denaro all'estero in quantità considerevoli; parallelamente, si nota che gli stranieri investono somme importanti in Italia. Ciò dimostra che si conta su un ristabilimento della situazione economica».

Elettricità: più 7,5% nel '64

La produzione di energia elettrica è risultata, alla fine di giugno, pari a 36,3 milioni di chilowattora, con un aumento del 7,5% rispetto al primo semestre '63; quella destinata al consumo interno è salita del 7,7%.

Morto Vanni Teodorani

È morto la notte scorsa il senatore Vanni Teodorani della direzione nazionale del MSI e consigliere comunale di Roma. Egli era stato sottoposto, nei giorni scorsi, ad un intervento operatorio. Aveva sposato Rosa Mussolini, figlia di Arnaldo.

IN BREVE